



Coordinamento Regionale FLP Ecofin - Agenzie Fiscali della TOSCANA



Settore Agenzie
fiscali e D.F.

sito internet: www.flpagenziemef.it
e-mail: toscana@flpagenziemef.it
tel. 3939404417

Firenze, 26 febbraio 2015

NOTIZIARIO N° 3

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale

LORO SEDI

VERTENZA UNITARIA PER L'UFFICIO TERRITORIALE DI FIRENZE 2? NO, ABBIAMO SCHERZATO!

La Direzione Regionale cambia le carte in tavola e i sindacati (tranne la FLP) si adeguano. E ora propongono quello che la FLP voleva evitare dall'inizio, scaricare le responsabilità dove non ci sono strumenti per risolvere il problema (la DP).

Eravamo fiduciosi, a tratti quasi entusiasti, per il fatto che ieri, finalmente, si aprisse un confronto regionale sull'Ufficio Territoriale di Firenze 2, che la FLP aveva chiesto. Soprattutto, lo eravamo perché si apriva una vera e propria vertenza unitaria.

Evidentemente non avevamo fatto i conti con la realtà delle cose. Infatti, la direzione regionale ha cambiato le carte in tavola rispetto a quanto dichiarato nelle scorse riunioni e quasi tutti i sindacati hanno accettato il cambio di scenario senza farsi troppe domande. **Abbiamo però raggiunto un primo obiettivo: che tutti mettessero le proprie carte in tavola e la si smettesse di prendere in giro i lavoratori di Firenze 2 come si è fatto fino a ieri!**

Ma andiamo con ordine: il primo colpo di scena è arrivato da parte della delegazione di parte pubblica che fino alla scorsa riunione (ve ne abbiamo dato conto nei notiziari precedenti) alle richieste della FLP, sul benessere organizzativo per i lavoratori e la praticabilità per l'utenza in caso di trasferimento in massa in Via Santa Caterina, aveva risposto che i locali non erano sufficienti senza provocare disagi. Ieri invece, miracolo, non solo lo spazio basta, ma piantine alla mano, sono previste stanze con non più di quattro persone (hai detto niente!) e senza nessun disagio per lavoratori e utenza. Poi, con uguale candore, ci hanno detto che non avevano avuto contatti seri con nessun sindaco, né di Firenze né dei comuni limitrofi, per eventuali altri locali.

Ecco, questo è il momento in cui immaginavamo si sarebbe sviluppata la vertenza,



perché ciò che fino alla riunione precedente non era praticabile non può essere divenuto pacifico e tranquillo. Invece niente! Quasi nessuno - tranne qualche debole obiezione da parte di un sindacato - ha avuto nulla da ridire, né i sindacati istituzionali che dopo le richieste di FLP si sono precipitati “casualmente” a Firenze 2 spacciandosi per paladini della loro causa né dei sindacati solitamente rivoluzionari (a parole) e figurarsi da quelli che solitamente sono d'accordo a prescindere con l'amministrazione.

Come ormai è costume in questa vicenda, è toccato alla FLP porre le obiezioni forti che riguardano sia l'utenza che i lavoratori. Abbiamo chiesto se è normale ammassare persone in uno stabile cancellando un ufficio territoriale con un tratto di penna, se si rendevano conto dei disagi per l'utenza che arriverà in Via Santa Caterina ancora più arrabbiata per la perdita di un ulteriore servizio, e non ultimo del fatto che i lavoratori hanno fatto investimenti sul luogo di lavoro, di tempo e di denaro. Scelta delle scuole per i figli, acquisto o affitto di case, tutte spese che possono essere messe in discussione solo se davvero non c'è un'altra alternativa, non se quest'alternativa non viene nemmeno cercata dall'amministrazione.

La risposta dell'amministrazione è stata pirandelliana: così è se vi pare! Intorno a noi, purtroppo, il silenzio sindacale; un silenzio inaccettabile e colpevole.

Evidentemente però, finita la riunione, devono essersi resi conto che non ne sarebbero usciti bene e quindi hanno provato a fare esattamente ciò che la FLP non è più disponibile a fare: ricominciare con le “tarantelle”, spostando il tavolo dalla direzione regionale a quella provinciale. Era, e meno male che lo abbiamo detto per tempo (vedi Notiziario FLP Toscana n. 1/2016), esattamente ciò che la DR cerca di fare fin dall'inizio: dare per scontata la chiusura di Firenze 2 non come spostamento di immobile ma proprio come ufficio, non facendosi carico del problema dei lavoratori e scaricando tutto sulla DP, facendo diventare locale un problema complessivo e a nostro parere regionale. Noi a questo gioco non ci stiamo: che ci andiamo a fare in DP se il direttore provinciale non può cercare immobili e stipulare convenzioni con i comuni (deve farlo la DR), non ha potere decisionale sulla chiusura ma può solo organizzare lo spostamento del personale all'interno della stessa DP?

Come dicevamo all'inizio, se c'è una cosa positiva in tutto questo, che ci fa dire che abbiamo fatto bene a chiedere un tavolo regionale dedicato a Firenze 2, è l'aver fatto uscire tutti dall'equivoco. I lavoratori hanno il diritto di sapere senza essere presi in giro millantando azioni che non si ha alcuna voglia di fare. Vale per l'amministrazione e vale per il sindacato.

Da parte nostra, siamo aperti a vertenze serie se qualcuno vorrà farle insieme a noi (e non ci pare) purché l'interlocutore da mettere di fronte alle proprie responsabilità sia l'unico che può prendere decisioni: la direzione regionale. Ad altre azioni fatte solo per prender tempo e tenere buoni i lavoratori non siamo interessati.

L'ultima carta ce la giocheremo a livello nazionale: chiederemo alla nostra Segreteria nazionale, giacché nell'elenco fornito Firenze 2 non risultava tra gli uffici territoriali da chiudere, di battersi affinché la moratoria raggiunta con l'accordo del 19 ottobre 2015 sia applicata anche all'Ufficio Territoriale di Firenze 2.

Il Coordinamento Regionale FLP Ecofin/Agenzie Fiscali Toscana